



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Orecchini in oro

L'orecchino cosiddetto "a sanguisuga" è stato rinvenuto insieme ad altri elementi di corredo (vasellame in terracotta, uno scarabeo in steatite e dei vaghi di collana in pasta vitrea) presso la tomba 9 AR della necropoli punica di Sulky, databile tra il VI e il V sec. a.C.

L'orecchino (lunghezza cm 7,3) ha il corpo costituito da una lamina tubolare in oro di forma ellittica, che si assottiglia alle estremità: si tratta di un oggetto molto semplice che, rispetto ad altri orecchini a sanguisuga che presentano un semplice rigonfiamento nella parte centrale del corpo, è caratterizzato dall'unione di due piccoli coni per la base (figg. 1-2).



Fig. 1 - Orecchino a sanguisuga dalla tomba 9AR della necropoli di *Sulky*. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di Unicity S.p.A.).

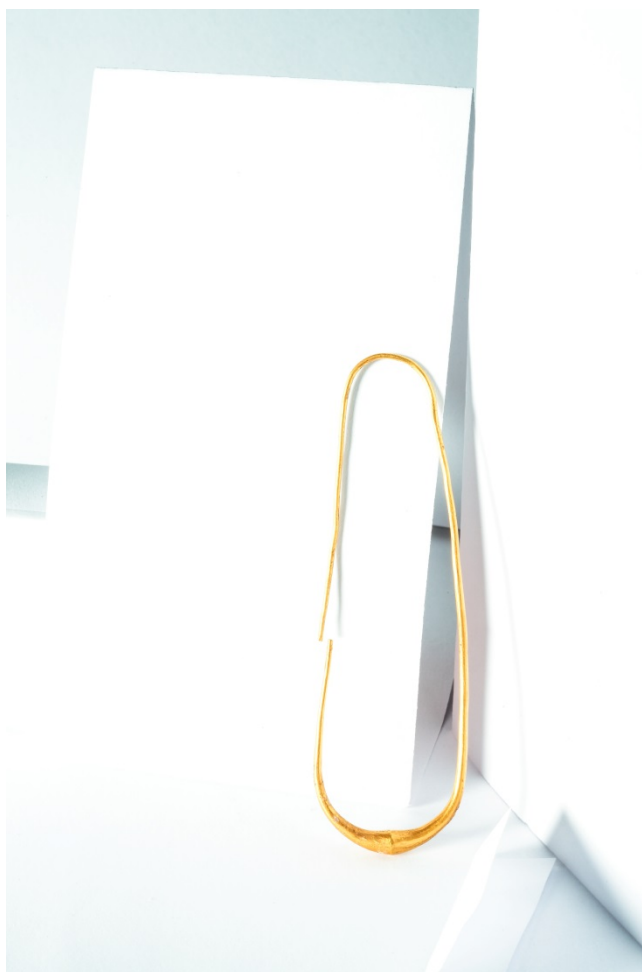


Fig. 2 - Orecchino a sanguisuga dalla tomba 9 AR della necropoli di *Sulky*.
Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di Unicity S.p.A.).

La tipologia dell'orecchino a sanguisuga è assai diffusa nell'ambito dell'oreficeria fenicio punica, e la sua forma può essere semplice, oppure decorata con alcuni particolari, quali pendenti (figg. 3-4) oppure applicazioni di diverso tipo, tra cui si segnalano quelle ottenute con la tecnica della filigrana e della granulazione (fig. 5), che sembrano più rare tra gli esemplari finora rinvenuti a *Sulky*.



Fig. 3 - Orecchini a pendente in forma di cestello, da Tharros. Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (da ACQUARO 1984, p. 20, fig. 7).

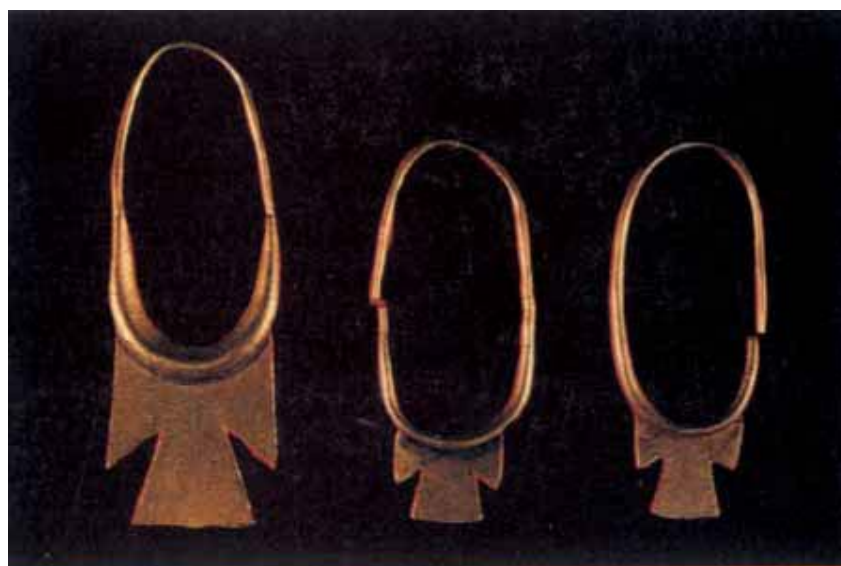


Fig. 4 - Orecchini a pendente in forma di croce ansata, da Tharros. Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (da ACQUARO 1984, p. 21, fig 11).



Fig. 5 - Orecchino in oro a filigrana e granulazione da Tharros. Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (da QUATTROCCHI PISANO 1974, tav. I, fig. 1).

Lo sviluppo dell'artigianato orafo, con le possibilità offerte dal commercio dei metalli lungo le rotte del Mediterraneo, è legato ad una tradizione artistica assai ricca ed affermata da secoli presso la madrepatria Fenicia¹. In Sardegna la documentazione di Tharros appare finora quella più ampia e più rilevante per qualità e quantità nell'ambito dei gioielli come degli altri *athyrmata*². Difficile dire se l'orecchino di *Sulkysia* stato forgiato dalle officine sulcitane o se provenga da quelle ben note di Tharros, se non anche dalla Fenicia. Il dubbio in merito è generato dall'evidenza di una sostanziale omogeneità e conservatorismo di questo genere di produzione che rende talora problematico distinguere tra gli esemplari prodotti in Oriente e quelli occidentali. Inoltre spesso i gioielli venivano conservati per più generazioni e questa caratteristica peculiare limita la possibilità di una loro precisa definizione cronologica, sicché, anche se rinvenuti in contesti archeologici

¹ PISANO 1989, p. 370.

² PISANO 1989, p. 378.

ben databili, non è possibile desumere l'epoca di fabbricazione effettiva, ma solo quella di utilizzo³.

Gli orecchini avevano una funzione d'abbellimento e con ogni verosimiglianza erano indicatori dell'appartenenza a un ceto sociale elevato e comunque con grandi possibilità economiche. Oltre a ciò si tratta di oggetti che presentano spesso simboli magici e religiosi, e dunque avevano, sia in vita che in morte, una funzione apotropaica di una certa importanza, ed è probabile che alcuni venissero creati apposta per adornare i defunti⁴. Nel caso dell'orecchino di *Sulky* però questi simboli non sono presenti e l'oggetto risulta dunque avere una semplice finalità di abbellimento.

³ PISANO 1989, p. 370.

⁴ BARTOLONI 2007, p. 84

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

■ Abbreviazioni bibliografiche

- | | |
|---------------------|--|
| ACQUARO 1984 | E. ACQUARO, <i>Arte e cultura punica in Sardegna</i> , Sassari 1984. |
| BARTOLONI 2007 | P. BARTOLONI, <i>Il museo archeologico comunale "F. Barreca" di Sant'Antioco</i> , Sassari 2007 |
| PISANO 1989 | G. PISANO, <i>I gioielli</i> , in Aa. Vv., <i>I Fenici</i> , Milano 1989, pp. 370-393. |
| QUATTROCCHI
1974 | PISANO G. QUATTROCCHI PISANO, <i>I gioielli fenici di Tharros nel Museo Nazionale di Cagliari</i> , Roma 1974. |



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a